

Avellino-Napoli	Como-Roma	Lecce-Juventus	Milan-Atalanta	Pisa-Fiorentina	Sampdoria-Inter	Torino-Verona	Udinese-Bari
AVELLINO: Di Leo, Ferroni, Murelli, De Napoli, Garuti, Zandonà, Agostinelli, Batista, Diaz, Colomba, Bertoni (12 Zaninelli, 13 Romano, 14 Lucarelli, 15 Galvani, 16 Alessio).	COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Casagrande, Maccoppi, Albiero, Mattei, Fusi, Borgonovo, Centi, Corneliusson (12 Della Corna, 13 Muz, 14 Invernizzi, 15 Notaristefano, 16 Todesco).	LECCE: Negretti; Vanoli, Colombo; Enzo, S. Di Chiara, Miceli; Raio, Barbas, Pasculli, A. Di Chiara, Palese (12 Pionetti, 13 Casuso, 14 Rizzo, 15 Conset).	MILAN: Terraneo; Tassotti, Melandri; Baresi, Di Bartolomei, Manzo; Evari, Icardi, Hateley, Rossi, Virdis (12 Nucari, 13 Russo, 14 Mancuso, 15 Bortolazzi, 16 Macina).	PISA: Mannini; Colantuono, Volpocina; Caneo, Cavallo, Chiti; Berggren, Arnesen, Kieft, Muro (Giovannelli), Baldieri (12 Grudina, 13 Mariani, 14 Giovannelli o Muro, 15 Dianda, 16 Rebecco).	SAMPDORIA: Bordon; Mannini; Galati; Pini; Vichioveo, Pellegrini; Scanziani, Souness, Mancini, Salsano, Viali (12 Bocchino, 13 Pagani, 14 Aselli, 15 Matteoli, 16 Lorenzoli).	TORINO: Copparoni; Corradini; Francini; Zaccarelli, Junior, Ferrì; Berrutto, Sabato, Schachner, Dossena, Mariani (Comi) (12 Martina, 13 E. Rossi, 14 Cravero, 15 Mariani o Osio, 16 Pusceddu).	UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Edinho, Storgato, De Agostini; Barbadiolo, Colombo, Zanone, Passa, Criscimanni (12 Abate, 13 Susic, 14 Tagliatieri, 15 Gregoric, 16 Milano).
LA CLASSIFICA							
Juventus 43 Roma 41 Napoli 37 Torino 31 Fiorentina 31 Inter 31 Milan 30 Atalanta 28	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21	Verona 28 Como 27 Avellino 27 Sampdoria 26 Udinese 24 Pisa 23 Bari 21

E' arrivato il giorno dello scudetto

Così in campo (ore 15.30)

LECCE — Assorbita l'amarazza della retrocessione, la città sta vivendo la vigilia dell'ultimo atto di questo campionato in un clima euforico. La vittoria sulla Roma ha dilatato le dimensioni sul proscenio calcistico di una squadra che non aveva più nulla da dire in questo campionato e che aspettava l'epilogo di un breve, bellissimo sogno realizzato con la promozione in serie A. Ma si sa, a parte i fenomeni inquantificabili, il calcio è bello perché imprevedibile e la partita dell'Olimpico lo conferma. La spiegazione, abbastanza semplice, è stata data e cioè che il Lecce ha vinto perché ha giocato meglio la partita con la Roma e questa è quasi sempre la legge del calcio. Per i tifosi leccesi resta il fatto che la propria squadra ha battuto la grande Roma che si apprestava a cucire sulle proprie maglie lo scudetto e che la squadra sta vivendo da protagonista l'ultimo atto di un campionato che la Roma ha contribuito a rendere esaltante sino alla fine. C'è da fare una considerazione sulle dichiarazioni del dopo partita. Le espressioni di comprensione da parte di giocatori e tecnici leccesi nei riguardi della folia dei tifosi romanisti, che attoniti e con la morte nel cuore non volevano abbandonare lo stadio, non erano formali ma erano veramente sentiti.

Ora la città si prepara a vivere questo ultimo appuntamento con serenità e con gioia, lasciandosi dietro tutte le amarezze e le delusioni in un clima festoso, consapevole di essere per una dome-

Un assalto gioioso ha accolto la Juventus

LECCE — Assorbita l'amarazza della retrocessione, la città sta vivendo la vigilia dell'ultimo atto di questo campionato in un clima euforico. La vittoria sulla Roma ha dilatato le dimensioni sul proscenio calcistico di una squadra che non aveva più nulla da dire in questo campionato e che aspettava l'epilogo di un breve, bellissimo sogno realizzato con la promozione in serie A. Ma si sa, a parte i fenomeni inquantificabili, il calcio è bello perché imprevedibile e la partita dell'Olimpico lo conferma. La spiegazione, abbastanza semplice, è stata data e cioè che il Lecce ha vinto perché ha giocato meglio la partita con la Roma e questa è quasi sempre la legge del calcio. Per i tifosi leccesi resta il fatto che la propria squadra ha battuto la grande Roma che si apprestava a cucire sulle proprie maglie lo scudetto e che la squadra sta vivendo da protagonista l'ultimo atto di un campionato che la Roma ha contribuito a rendere esaltante sino alla fine. C'è da fare una considerazione sulle dichiarazioni del dopo partita. Le espressioni di comprensione da parte di giocatori e tecnici leccesi nei riguardi della folia dei tifosi romanisti, che attoniti e con la morte nel cuore non volevano abbandonare lo stadio, non erano formali ma erano veramente sentiti.

Ora la città si prepara a vivere questo ultimo appuntamento con serenità e con gioia, lasciandosi dietro tutte le amarezze e le delusioni in un clima festoso, consapevole di essere per una dome-

Meno novanta. Il campionato è giunto all'ultimo capitolo.

Alle 17,15 si terranno le somme di un torneo emozionante e pieno di sorprese. Oggi occhi puntati sui campi di Lecce e Como. In Puglia la Juve forte del due punti di vantaggio tenderà ad amministrarsi contro un Lecce impegnato a ripetere l'exploit di domenica scorsa. A Como una Roma che si spera abbia superato lo choc-Lecce vorrà sigillare lo splendido campionato con un successo che almeno teoricamente può tenerla in gioco per lo scudetto. Scendendo dalla testa alla coda la giornata dovrà scegliere l'enigma della terza retrocessione. Spacciati Lecce e Bari toccherà al Pisa o all'Udinese riempire questa scomoda casella. I friulani godono di un punto di vantaggio in classifica e se vincono con il Bari sono salvi. Più complesso pareggiano il Pisa vincente: in quel caso, a pari punti, si dovrà procedere ad uno spareggio, in quanto negli scontri diretti esiste perfetta parità tra le due squadre (1-1 ad Udine, 0-0 a Pisa). Altra piccola sciarada per i due posti Uefa ancora disponibili: se si contenderanno Fiorentina, Torino, Milan e Inter.

Rimpianti giallorossi in una città in festa

ROMA domenica scorsa ha di molto ridotto la «marcia su Como» dei tifosi giallorossi. Prenotazioni di biglietti dalla capitale sono state disdette: l'arrivo previsto di 15 mila fans è andato in fumo. Una ventina di pullman sono in arrivo sin da stamattina e qualche volo charter da Roma partirà comunque. Saranno circa 5 mila i capitolini in riva al Lario: a questi si aggiungono i circa 18 mila comaschi che il botteghino dello stadio prevede. Malgrado la sorte «avversa» per le casse del Como sarà comunque il record delle presenze quest'anno. Risulta già esaurita tutta la tribuna coperta e buona parte di quella scoperta. Per agevolare gli ingressi i cancelli dello stadio saranno aperti sin dalle 10,30. Qualche preoccupazione la si registra sul fronte dell'ordine pubblico, anche perché in prossimità del Senigallia, laddove si erge il monumento alla Resistenza europea, è in programma la conclusione della prima conferenza dei sindaci d'Europa per la pace. La cerimonia dovrebbe svolgersi entro le 12,30 ed è prevedibile che si verifichi qualche intralcio per l'enorme afflusso di persone in programma. Le forze dell'ordine assicurano comunque il massimo della loro mobilitazione: sin dalla prima mattina saranno impegnati, fra l'altro, circa 80 vigili urbani. Cerzo, squallido, e forse anche di Righetti, infortunatosi domenica scorsa contro il Lecce. Incertezza anche per Boniek che lamenta un risentimento muscolare. Certo invece il recupero di Bonetti e di Bruno Conti che scenderà in campo dal primo minuto al posto di Graziani o di Di Carlo. La vigilia a Como è contrassegnata da una generale tranquillità: presso la sede del Como calcio spira da giorni un vento di festa. L'imprevista sconfitta della

Lo sport in Tv

RAIUNO — Ore 14: Cronache sportive a cura di Paolo Valenti. Ore 14,30: Notizie sportive. Ore 16,20: Notizie sportive. Ore 17,25: Notizie sportive. Ore 17,50: Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B. Ore 18,20: 90' minuto. Ore 21,45: La domenica sportiva.

RAIDUE — Ore 14,15: Automobilismo, Gran Premio San Marino di F1, da Imola; Topica, Premio Regina Elena, da Roma. Ore 18,40: Golf flash. Ore 19,50: Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. Ore 20: Domenica sportiva.

RAITRE — Ore 12: Diretta sportiva (1ª parte): Tennis da Montecarlo. Ore 18,30: Diretta sportiva (2ª parte): Tennis da Montecarlo. Ore 19,20: Sport Regione. Ore 20,30: Domenica gol. Ore 22,30: Campionato di calcio Serie A.

ITALIA 1 — Ore 10,30: Basket, Philadelphia-Boston, campionato Nba. Ore 12,45: Grand Prix (posto strada, rally), TVR VOXSON — Ore 10,30: Rambo Tv. Ore 20,20: Oggi all'Olimpico. VIDEOGIO — Ore 12,30: Bagher, settimanale di pallavolo. Ore 13,30: Bar sport (1ª parte). Ore 22: Bar sport (2ª parte).



Platini guida i compagni durante l'ultimo allenamento a Torino

Partite e arbitri di B

Ascoli-Triestina: Coppetelli; **Brescia-Arezzo:** Tubertini; **Cagliari-Palermo:** Vacciatini; **Campobasso-Bologna:** Sguizzato; **Catania-Samb:** Da Pozzo; **Catanzaro-Pescara:** Leni; **Cesena-Vicenza:** D'Elia; **Empoli-Cremonese:** Pizzello; **Lazio-Monza:** Gava; **Perugia-Genoa:** Paparesta.

LA CLASSIFICA

Ascoli 40; Brescia e Vicenza 39; Empoli 35; Cesena, Genoa e Samb 28; Campobasso e Perugia 27; Pescara, Arezzo, Cagliari e Catania 26; Catanzaro 25; Monza 19.

Il Pisa si aggrappa alla serie «A» puntando sul derby

Dal nostro inviato

PISA — L'Arena Garibaldi sarà oggi scenario di una delle più importanti e delicate partite dell'ultima giornata di campionato. Nel derby Pisa-Fiorentina c'è insieme in ballo la retrocessione e la conquista di un prezioso posto in Coppa Uefa.

Ci spieghiamo meglio. Il Pisa, terzultimo in classifica (punti 23), per restare in A deve solo vincere e sperare in un passo falso dell'Udinese (che vanta sui nerazzurri un punto in più in classifica) contro un Bari demotivato dalla retrocessione. Ai pisani potrebbe andare bene anche un pareggio — sempre che l'Udinese perda — ma in questo caso dovrebbero giocarsi la permanenza in A in uno spareggio con i friulani.

La Fiorentina, che occupa il quarto posto in compagnia di Torino e Inter, se vuole tornare nel giro internazionale deve conquistare l'intera posta. I viola non hanno altre alternative. Solo se Torino e Inter perdessero rispettivamente contro Verona e Sampdoria si violata potrebbe andare bene anche un pareggio. Se tutti e tre vincessero, per il meccanismo della classifica avulsa, alla Coppa Uefa accederebbero Torino e Fiorentina che vantano una migliore differenza reti nei confronti dell'Inter.

Tornando a questo atteso derby toscano c'è da fare presente che il Pisa e la Fiorentina non sono in grado di presentare il loro migliore organico e che sulla carta è la squadra viola che gode i maggiori favori. Al tempo stesso va fatto presente che se il Pisa ripetesse la bella prova offerta nel primo tempo contro la Roma i fiorentini avrebbero scarse possibilità di farla franca. La squadra di Agropoli, fuori casa, ha conquistato pochi punti, ma non va dimenticato che la compagine di Guerin non vince da diversi mesi all'Arena. Ed è anche per questo che prevedere un pronostico diventa difficile se non impossibile: gli interessi in ballo sono tanti e sicuramente le squadre — spronate da ricchi premi — non andranno tanto per il sottile pur di ottenere una vittoria. Sosteneva, quindi, che Pisa-Fiorentina è legata ad un sottissimo filo di lana non è errato anche perché le squadre, fino ad oggi, hanno offerto un rendimento altalenante. Concludendo si può ricordare che a seguito dello scandalo provocato dal «totonero» la classifica potrebbe assumere un aspetto diverso e in questo caso il Pisa potrebbe essere ripescato dalla giustizia sportiva. La Fiorentina, invece, per tornare in giro per il mondo, dovrà solo fare appello alle sue forze e battere i cugini pisani.

Loris Ciullini

Il giudice Marabotto precisa ma bisognerà vedere che cosa farà De Biase. Ascoltato l'avvocato Dal Lago

«Nel Totonero non sono coinvolti azzurri»

Nostro servizio

TORINO — Il misterioso personaggio atteso ieri mattina dal dottor Marabotto, il magistrato torinese che si occupa della vicenda del calcioscandalo, era in realtà l'avvocato Ugo Dal Lago, legale vicentino, che da anni si occupa di queste vicende, ficcando il naso in molti di quei segreti che compaiono nel nostro calcio e che spesso rimangono tali.

Dal Lago ha parlato per due ore con Marabotto, non si sa bene quale sia stato il tenore della conversazione, tuttavia si sa che ha consegnato al magistrato torinese un voluminoso dossier, ricco di documenti che potrebbero servire agli inquirenti per capire un po' meglio certi rapporti esistenti tra i direttori sportivi coinvolti nella vicenda e soprattutto per capire bene qual è il meccanismo che regola le designazioni arbitrali. Un nodo quest'ultimo sul quale si è discusso molto.

Così come si cerca di far luce sulla vicenda degli «azzurri», il dottor Marabotto ha garantito, per l'ennesima volta, che nessuno dei probabili convocati di Bearzot figura coinvolto nel totonero o nella serie di illeciti sportivi. Questo però non significa che i giocatori in questione non possano diventare oggetto di interesse per De Biase. Infatti in Procura si fa notare che nelle partite di serie A «truccate» comparivano alcuni di questi giocatori e bisognerà vedere come il capo dell'ufficio inchiesta valuterà la loro posizione. È difficile immaginarsi che le società combinarsero le partite

Basket

Intervista a Taurisano. Rimini batte Reggio

Il «coach» giustiziere andrà alla corte Simac?

Basket

provvisa impennata della sua squadra?

«Solo il nostro lavoro — risponde Taurisano — sostenuto da quel sostrato fondamentale che è la fiducia in sé stessi. Tentiamo di provarlo chiedendo se la Silvestrone non sia da ritenersi miracolata dalla nuova formula dei play off che, quest'anno, ne prevedeva l'estensione a tutte le squadre che avessero ottenuto la permanenza in A? «Non si può parlare di miracolo o di gratifica alcuna, la formula era nota, dentro alle regole accettate ci stavamo tutti, noi compresi. Direi invece che il nostro risultato, per molti a sorpresa, è un effetto della situazione che separa nettamente le due fasi della stagione permettendo a chiunque abbia

Il cammino nei play-off

Quarti di finale	Quarti di finale	Semifinali	Finale	Campione '85-'86
SIMAC	SIMAC			
FANTONI	MARR			
58-86, 119-106				
MARR				
RIUNITE				
96-79, 76-83, 83-50				
SCAVOLINI	SILVERSTONE			
SILVERSTONE				
91-96, 81-66				
BERLUM				
103-87, 75-92				
CORTAN				
MOBILGIRGI				
YOGA				
91-70, 77-83				
DIVARESE				
ALLIBERTI				
94-85, 87-89				
GRANAROLO	BANCO			
BANCO				
91-96, 79-81				
AREXON				
GIOMO				
91-90, 106-110				

Roberto De Prà

senza avvisare i loro tesserati. Pensate a quali sorprese sarebbero andati incontro loro e chi su quelle partite scommettere.

Insomma non è poi così sicuro che l'ambiente dell'anzianità non venga toccato da questo terremoto calcistico.

Si delinea sempre più nitida la figura di uno dei direttori sportivi implicati in questo caso, come dimostra la comunicazione giudiziaria che ha ricevuto: è Tito Corsi. A dar retta alle voci ci sarebbe da pensare che ben poche delle partite giocate dall'Udinese quest'anno non siano state combinate a tavolino. Ovviamente non può essere così, anche i friulani hanno sicuramente delle partite «pulite» alle loro spalle. Tuttavia si sta indagando a fondo sul periodo che va dal 10 novembre al 15 dicembre dello scorso anno. Cinque partite assai sospette. Si tratta di quelle casalinghe con il Milan, il Verona e la Fiorentina, oltre alle due esterne, la prima con il Napoli (quantomeno al centro dell'inchiesta) e la seconda con l'Atalanta. In alcune registrazioni telefoniche di Carbone, il latitante napoletano, parlando con i suoi amici avrebbe accennato alla necessità di condurre in porto una serie di risultati utili dei friulani nelle tre partite interne, contro il Milan, il Verona e la Fiorentina appunto. Carbone avrebbe affermato che Corsi aveva assolutamente bisogno di una buona serie di risultati per risolvere la sua immagine e le sorti dell'Udinese in campionato.

Però che questo «filoton» non sia stato «truccato». Gli emissari di Carbone al nord

avrebbero infatti faticato moltissimo a contattare i personaggi delle squadre avversarie dei friulani e alla fine avrebbero deciso che non si poteva far nulla.

Oggi il magistrato continuerà gli interrogatori ascoltando per la seconda volta l'ex portiere del Torino, Pignone. E uno degli elementi chiave dell'inchiesta. Poi, nei prossimi giorni, sentirà gli altri arrestati. Per il momento sono da escludere nuove comunicazioni giudiziarie o ordini di arresto. Anzi è da pensare che nei prossimi giorni molti degli arrestati potranno godere della libertà provvisoria. I loro avvocati infatti hanno già inoltrato le istanze. Per i tanto Santo Moriggi ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Vittorio Dandi



Berggren guiderà ancora una volta il Pisa



Santo Moriggi ha ottenuto gli arresti domiciliari